

COMUNE DI SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP)

PIANO PARTICOLAREGGIATO DI RECUPERO CON INTERVENTO DI
RISTRUTTURAZIONE EDILIZIA CON DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE
(PIANO CASA REGIONALE)

(L.R. N.22/2009 e ss.mm.ii., DPR 380/01 art.3 comma 1, lettera d)
via Papa Giovanni XXIII, 19

MISURE DI PREVENZIONE DALLA CADUTA DALL'ALTO

L.R. 22 aprile 2014, n. 7 E SS.MM.II.



STUDIO FABER

Progettazione architettonica e strutturale

- via L.Mercantini, 16 - SAN BENEDETTO DEL T. - Tel. e Fax 0735.584168 - www.studiofaber.com

COMMITTENTE

EDDA CAPOCASA

Per procura **LORENA CAMERANESI**

ELIDE CAMERANESI

IL TECNICO

Dott. Ing. GIUSEPPE DI SERAFINO

PROGETTISTA ARCHITETTONICO

Dott. Ing. GIUSEPPE DI SERAFINO E Dott. Arch. STEFANO FINOCCHI

CON

Dott. Arch. ELISA CORRADETTI

DATA PROGETTO

06/08/2021

DISEGNO

**RELAZIONE TECNICA
MISURE DI PREVENZIONE
DALLA CADUTA DALL'ALTO**

DATA REV.

06/08/2021

N.

R D1 REV. 0

FILE: Targhetta_Relazioni.dwg DATA PDF: 06/12/2021

QUESTA RELAZIONE NON SI PUO' RIPRODURRE NE COPIARE, NE COMUNICARE A TERZE PERSONE OD A CASE CONCORRENTI SENZA IL NOSTRO CONSENSO
(VIGENTI LEGGI SULLE PRIVATIVE INDUSTRIALI E SULLA TUTELA DELLE OPERE DELL'INGEGNO)

1. DESCRIZIONE DELL'EDIFICIO

La seguente relazione riguarda l'applicazione di misure di prevenzione e protezione per evitare i rischi di caduta dall'alto, in osservanza alla Legge Regionale n.7 del 2014.

Il fabbricato di civile abitazione è costituito da cinque piani fuori terra e un piano interrato. È composto da un corpo principale rettangolare delle dimensioni approssimative di 10.70x11.60 m e tre corpi adiacenti sul lato sud tra cui il vano ascensore ed il corpo scala.

La copertura del corpo principale è costituita da quattro falde inclinate con diversa pendenza tra 10° e 39° con struttura in acciaio e pannelli coibentati. Le coperture dei corpi annessi sono piane in laterocemento, ad esclusione di quella del corpo scala, il quale presenta un'unica falda con pendenza di 29°.

Si evidenzia la presenza di pannelli solari su una delle falde del corpo principale e sulla falda del corpo scala.

2. ACCESSO ALLA COPERTURA

L'accesso alla copertura è di tipo permanente all'interno dell'edificio. Si accede alla copertura da un passo d'uomo situato nel locale tecnico dell'ultimo piano, il quale porta alla copertura piana dei corpi annessi.

3. SISTEMI DI PROTEZIONE ADOTTATI

Il sistema di protezione adottato è di tipo individuale.

I dispositivi previsti consentono di lavorare in trattenuta su tutta la superficie di copertura ad esclusione della falda di copertura del corpo scala. Su quest'ultima, la presenza di pannelli solari, ha negato la possibilità di realizzare un sistema in trattenuta efficace e si è quindi optato per una protezione per arresto di caduta.

I sistemi di protezione previsti sono di tipo permanente e sono costituiti da punti di ancoraggio e linee vita.

La configurazione scelta ha permesso l'utilizzo di doppio cordino (UNI EN364) e fune di tipo guidato (UNI EN 353) regolate preventivamente ad una lunghezza massima di rispettivamente, 1.80 e 3.00 m, senza ulteriori regolazioni in opera, operazione che può comportare un aumento del rischio.

Ulteriori DPI di cui l'operatore deve essere munito sono imbracatura (UNI EN 361) e dispositivo assorbitore di energia (UNI EN 355).

Il raggiungimento dei dispositivi principali è costituito percorsi con punti di ancoraggio singoli (tipo A) tramite cui è possibile procedere con doppio cordino.

Il lavoro sulla falda A del corpo principale, su cui sono posizionati i pannelli solari, è permesso da punti di ancoraggio singoli di tipo A distribuiti lungo la superficie, mentre il lavoro sulle falde B,

C, e D è permesso da una linea vita, Tipo C, posizionata sul colmo della copertura. Punti di ancoraggio singoli aggiuntivi sono stati previsti sugli angoli della falda B per operare in trattenuta in tali aree.

Per operare sulla falda E del corpo scala è stato previsto un punto di ancoraggio principale, da cui operare con la fune e dei punti di ancoraggio utilizzabili con doppio cordino allo scopo di evitare l'effetto pendolo.

4. DOCUMENTAZIONE PROGETTUALE

In relazione alle misure di prevenzione dalla caduta dall'alto, la documentazione progettuale oltre alla seguente relazione si compone dell'elaborato grafico "T D1 – Prevenzione anticaduta".

Il Tecnico
(Dott. Ing. Giuseppe Di Serafino)